

RIFLESSIONI DOPO IL CN DI SIRACUSA

Diventiamo ambasciatori di noi stessi

Non ci conoscono. Ci immaginano tutti con i camici a curare piccoli animali. Organizzare incontri con la cittadinanza non è impossibile.

di Giovanni Tel

Presidente Ordine dei Veterinari di Gorizia

Al Consiglio nazionale di Siracusa, i Presidenti hanno subito colto il messaggio e l'arricchimento culturale della relazione del presidente Gaetano Penocchio, pervasa da un alone di logico e pragmatico disincanto. È vero, c'è poco da stare allegri, ma a nessuno è sfuggito il richiamo a reagire con l'impegno. L'esempio di un mandato preciso e ben fatto, in eccellenza e operosità, è per tutti noi un esempio da seguire e da diffondere. Porteremo nelle nostre province il messaggio del nostro

Presidente e continueremo a proporre la nostra professione, pur in tali difficili momenti, con competenza e qualità. Il problema sarà di far riconoscere alla Società il nostro operato, evidenziandone tutti i pregi. Sembra strano, ma il compito più arduo è e sarà proprio questo. Oggi, in periferia, ciò che manca è proprio questa percezione, l'informazione su chi siamo, cosa facciamo, come operiamo. E ancora, di quali e quanto importanti siano le nostre mansioni, e quale eccellenza siamo in grado di proporre ed esprimere. Penso proprio che toccherà a noi Presidenti agire. A Gorizia come a Cremona, i veterinari, pubblici e privati, hanno incontrato la gente. È stata un'esperienza unica ed ap-

passionante. La professione è uscita dal proprio stretto ambito, per interagire con la società. Quasi come erano soliti fare i primi filosofi greci, ove la sapienza veniva comunicata e tramandata per strada, ovunque, alla gente comune ed in maniera sempre efficace. Con tutto il rispetto e la dovuta umiltà, ma anche senza false modestie, sappiamo fare cose egregie, ma a volte non vogliamo o non riusciamo a rendercene conto. Approfittiamo dell'interesse sempre crescente per l'animale e orientiamolo ai nostri scopi. Diventiamo ambasciatori e guide competenti del nostro sapere. Ma forse l'aspetto più importante sarà stato quello di occupare quegli spazi di conoscenza e di cultura, che inopinatamente ci sono stati sottratti. Figure alternative, nuovi ed assurdi titoli professionali, non aspettano altro che di andare a ritagliarsi inusuali quanto illegittimi ruoli. Sta a noi fermare tutto questo. E per farlo occorre entrare nella conoscenza comune. Anni fa bastò la pubblicità di un amaro. Oggi come ieri, la veterinaria ha ancora bisogno di comunicazione. La Fnovi, anche in questo, ha avuto le sue idee. Basti solo pensare agli sforzi di sempre maggiore multimedialità. Spetta adesso a noi Presidenti provinciali, sfruttare queste opportunità e uscire allo scoperto. La strada è tracciata ma per uscire dal "nascondiglio", per recuperare impegno e motivazioni occorre un impegno periferico capillare, molto più costante e diverso. Penso sia giunta veramente l'ora che tutto quello che il nostro Presidente riesce ad infonderci venga portato in ogni singola realtà locale. Senza timori. Siamo bravi. ●

LA PLATEA DEL CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI DI SIRACUSA (16-19 MAGGIO 2013). UN ESTRATTO DELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE PENOCCHIO È STATO PUBBLICATO SUL NUMERO SCORSO.

